

segue da pag.3

Ogni volta che vi accostate all'altare, avete la fortuna di assistere al grande gesto di amore di Dio, che continua a volersi donare a ciascuno di noi, ad esserci vicino, ad aiutarci, a darci forza per vivere bene. Con la consacrazione – voi lo sapete – quel piccolo pezzo di pane diventa Corpo di Cristo, quel vino diventa Sangue di Cristo. Siete fortunati a poter vivere da vicino questo indicibile mistero! Svolgete con amore, con devozione e con fedeltà il vostro compito di ministranti; non entrate in chiesa per la Celebrazione con superficialità, ma preparatevi interiormente alla Santa Messa!

Aiutando i vostri sacerdoti nel servizio all'altare contribuite a rendere Gesù più vicino, in modo che le persone possano sentire e rendersi conto maggiormente: Lui è qui; voi collaborate affinché Egli possa essere più presente nel mondo, nella vita di ogni giorno, nella Chiesa e in ogni luogo.

Cari amici! Voi prestate a Gesù le vostre mani, i vostri pensieri, il vostro tempo. Egli non mancherà di ricompensarvi, donandovi la gioia vera e facendovi sentire dove è la felicità più piena. San Tarcisio ci ha mostrato che l'amore ci può portare perfino al dono della vita per un bene autentico, per il vero bene, per il Signore.

Chi era san Tarcisio? Non abbiamo molte notizie Siamo nei primi secoli della storia della Chiesa, più precisamente nel terzo secolo; si narra che fosse un giovane che frequentava le Catacombe di san Callisto qui a Roma ed era molto fedele ai suoi impegni cristiani. Amava molto l'Eucaristia e, da vari elementi, concludiamo che, presumibilmente, fosse un accolito, cioè un ministrante. Erano anni in cui l'imperatore Valeriano perseguitava duramente i cristiani, che erano costretti a riunirsi di nascosto nelle case private o, a volte, anche nelle Catacombe, per ascoltare la Parola di Dio, pregare e celebrare la Santa Messa. Anche la consuetudine di portare l'Eucaristia ai carcerati e agli ammalati diventava sempre più pericolosa. Un giorno, quando il sacerdote domandò, come faceva di solito, chi fosse disposto a portare l'Eucaristia agli altri fratelli e sorelle che l'attendevano, si alzò il giovane Tarcisio e disse: "Manda me". Quel ragazzo sembrava troppo giovane per un servizio così impegnativo! "La mia giovinezza – disse Tarcisio – sarà il miglior riparo per l'Eucaristia". Il sacerdote, convinto, gli affidò quel Pane prezioso dicendogli: "Tarcisio, ricordati che un tesoro celeste è affidato alle tue deboli cure. Evita le vie frequentate e non dimenticare che le cose sante non devono essere gettate ai cani né le gemme ai porci. Custodirai con fedeltà e sicurezza i Sacri Misteri?". "Morirò – rispose deciso Tarcisio – piuttosto di cederli". Lungo il cammino incontrò per la strada alcuni amici, che nell'avvicinarlo gli chiesero di unirsi a loro. Alla sua risposta negativa essi – che erano pagani – si fecero sospettosi e insistenti e si accorsero che egli stringeva qualcosa nel petto e che pareva difendere. Tentarono di strapparglielo ma invano; la lotta si fece sempre più furiosa, soprattutto quando vennero a sapere che Tarcisio era cristiano; lo presero a calci, gli tirarono pietre, ma egli non cedette. Morente, venne portato al sacerdote da un ufficiale pretoriano di nome Quadrato, diventato anch'egli, di nascosto, cristiano. Vi giunse privo di vita, ma stretto al petto teneva ancora un piccolo lino con l'Eucarestia. Venne sepolto da subito nelle Catacombe di san Callisto. Il Papa Damaso fece un'iscrizione per la tomba di san Tarcisio, secondo la quale il giovane morì nel 257. Il Martirologio Romano ne fissa la data al 15 agosto e nello stesso Martirologio si riporta anche una bella tradizione orale, secondo la quale sul corpo di san Tarcisio non venne trovato il Santissimo Sacramento, né nelle mani, né tra le vesti. Si spiegò che la particola consacrata, difesa con la vita dal piccolo martire, era diventata carne della sua carne, formando così con lo stesso suo corpo, un'unica ostia immacolata offerta a Dio.



### PREGHIERA PER LE FAMIGLIE

*Padre del Signore Gesù Cristo,  
e Padre Nostro,  
noi ti adoriamo,  
Fonte di ogni comunione:  
custodisci le nostre famiglie nella tua  
benedizione  
perché siano luoghi di comunione tra  
gli sposi  
e di vita piena reciprocamente donata  
tra genitori e figli.*

*Noi ti contempliamo,  
Artefice di ogni perfezione  
e di ogni bellezza:  
concedi ad ogni famiglia  
un lavoro giusto e dignitoso,  
perché possiamo avere il necessario  
nutrimento e gustare il privilegio  
di essere tuoi collaboratori  
nell'edificare il mondo.*

*Noi ti glorifichiamo,  
Motivo della gioia e della festa:  
apri anche alle nostre famiglie  
le vie della letizia e del riposo  
per gustare fin d'ora  
quella gioia perfetta  
che ci hai donato nel Cristo risorto.*

*Così i nostri giorni, laboriosi e fraterni,  
saranno spiraglio aperto  
sul tuo mistero di amore e di luce  
che il Cristo tuo Figlio ci ha rivelato  
e lo Spirito Vivificante ci ha anticipato.*

*E vivremo lieti di essere la tua famiglia,  
in cammino verso di Te,  
Dio Benedetto nei secoli. Amen*

*Il Parroco don Piergiorgio*

### LETTURE DI DOMENICA 12 AGOSTO 2012

**Prima lettura** (1Re 19,4-8): Con la forza di quel cibo camminò fino al monte di Dio.

**Seconda lettura** (Ef 4,30-5,2): Camminate nella carità come Cristo.

**Vangelo** (Gv 6,41-51): "In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».



**SANTUARIO S. MESSA ORE 7.00** - (da lunedì a sabato, non festivi)

**DOMENICA 12 AGOSTO 2012**  
XIX del T. Ordinario

† **Ss. Messe** - Santuario: 7.30 e 19.00  
Parrocchia: 9.00 e 10.30

**LUNEDÌ 13/08** - S. IPPOLITO

† **8.30** S. Messa – **Defunti:** Fraccaro Giovani; Stella; fam. Saretta Agostino.

**Vivi:** Adriana C.; Mascotto Diego.

**MARTEDÌ 14/08** - S. ALFREDO

† **19.00** S. Messa festiva— **Defunti:** Ziliotto Gina (anniv.); Vigo Ivo; def. fam. Piazza Ermio; Anime del Purgatorio.

**Vivi:** don Piergiorgio.

**MERCOLEDÌ 15/08**

**SOLENNITÀ ASSUNZIONE BEATA VERGINE MARIA**

† **Ss. Messe** - Santuario: **7.30 e 19.00**  
Parrocchia: **9.00 e 10.30**

**GIOVEDÌ 16/08** – S. ROCCO

† **8.30** S. Messa - **Defunti:** Rossetto Angelo; Dal Pastro Silvio e Munari Maria.

**VENERDÌ 17/08** - S. RINALDO

† **8.30** cripta S. Messa - **Defunti:** Sebellin Giuseppe; Ballestrin Guerrino; Sartori Pietro; Anime del Purgatorio.

**SABATO 18/08** - S. ELENA

† **19.00** S. Messa festiva – **Defunti:** Mocellin Angela (die 7°); Biagioni Paolo; Guglielmini Anna; Terzariol Ernesta (i vicini); De Faveri Baggio Francesca; Battocchio Teresa; Ceccato Claudia; Baccega Andrea e Giuseppe; Zonta Daniele; Ceccato Sabina (anniv.); def. Obvali; def. Vanzo; Bonaldi Ilario; fam. Bonaldi.

**DOMENICA 19 AGOSTO 2012 - XX del tempo Ordinario**

† **Ss. Messe** - Santuario: 7.30 e 19.00  
Parrocchia: 9.00 e 10.30

**Mercoledì 15/8**

**Solennità della**

**ASSUNZIONE della BEATA VERGINE MARIA**



+ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.



☞ **Martedì 14 agosto compie gli anni don Piergiorgio.** Tanti auguri!!!

☞ Un grazie vivissimo a tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito al buon esito delle celebrazioni della nostra Madonna dell'Acqua e della sagra paesana .

Un grazie particolare e un **elogio al gruppo dei giovani della classe 1993** per la serietà nel comportamento e servizio.

☞ Il Parroco sarà assente alcuni giorni perché partecipa ad un pellegrinaggio alla Madonna di Međugorje (*per eventuali necessità rivolgersi al Padri del Santuario*).

### **CARITAS PARROCCHIALE**

☞ La Caritas dispone di alcuni **nominativi di persone disponibili per lavori** di assistenza o di collaborazione familiare (giardinaggio, pulizia, stiro, ecc.). Chi fosse interessato contatti la segreteria al n. **349.1001030**.

**AVATEM - Don Jailton**, dei Poveri Servi della Divina Provvidenza, celebrerà nella nostra chiesa la santa messa delle ore **9.00, domenica prossima 19/08**.

Nel suo ruolo di Superiore Provinciale per l'America Latina, ha visitato recentemente **l'Istituto Padre Luis Cecchin a Limoeiro**. **Invitiamo i padrini** che possono, **a partecipare a questa messa**; è un'occasione per animarci nel nostro impegno.



### **Ripartiamo con i Chierichetti – Ministranti**

Il servizio è la gioia (*Vittorio Bachelet*)

Che cosa è un gruppo ministranti?

Il gruppo ministranti è un gruppo di ragazzi che desiderano formare una **“squadra”** che non solo **aiuti nel servizio liturgico** ma che diventa passo dopo passo un **“allenamento”** a **“giocare il gioco di Dio”** crescendo nel dono di sé e nell'amore concreto.

Tutti coloro (**ragazzi/e dalla 3ª elementare alla 3ª media**) che desiderano iniziare o continuare a svolgere il prezioso servizio di ministrante (chierichetto) sono invitati a partecipare agli incontri di formazione che avranno luogo, nei locali **sottochiesa, nei giorni 5 – 6 e 7 settembre dalle ore 14.30 alle 15.30**.

Per evidenziare l'importanza di tale servizio riportiamo alcune parti del discorso del Papa ai chierichetti radunatisi a Roma nel 2010.

### **Il Papa ai ministranti (chierichetti)**

Mi rivolgo a voi qui presenti e, per mezzo vostro, a tutti i ministranti del mondo! Servite con generosità Gesù presente nell'Eucaristia. E' un compito importante, che vi permette di essere particolarmente vicini al Signore e di crescere in un'amicizia vera e profonda con Lui. Anche voi comunicate ai vostri coetanei il dono di questa amicizia, con gioia, con entusiasmo, senza paura, affinché possano sentire che voi conoscete questo Mistero, che è vero e che lo amate!



*continua a pag. 4*